

# I N F O R M A Z I O N I

## notizie commenti

anno XVIII - numero 1

Pubblicazione trimestrale dell'EBER  
Ente Bilaterale Emilia Romagna  
Via De' Preti, 8 - 40121 Bologna

Direttore responsabile: Agostino Benassi  
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 6273 del 2/04/94  
Poste italiane SpA Sped. abbon. post. D.L. 353/2003  
(convertito in legge il 27/02/2004) N° 46 art. 1 comma  
2 D.C.B. Bologna  
Progetto grafico e impaginazione: [www.tunabites.it](http://www.tunabites.it)

Stampa: Litosei, Bologna



Editoriale *Nuova bilateralità*

Fondo Sostegno al Reddito: *novità 2011*

Fondo Artigianato Formazione: *Invito 1° - 2011*

Osservatorio E.B.E.R.

Sicurezza e salute: *Impresa sicura per i lavoratori e per la scuola*

**E.B.E.R.**  
ENTE BILATERALE EMILIA ROMAGNA

# TUTTO CAMBIA

## Dal 2011 una nuova bilateralità al servizio delle imprese artigiane e dei loro dipendenti

Con l'accordo siglato dalle Parti Sociali costituenti EBER lo scorso 13 gennaio, si è dato avvio anche in Emilia Romagna alla riforma della bilateralità nell'artigianato, elaborata negli accordi degli ultimi 3 anni e definita nell'atto di indirizzo siglato dalle Parti Sociali Nazionali il 30 giugno 2010.

Le novità sono molte e rilevanti, ma prima di illustrarle è opportuno mettere in evidenza il dato distintivo della nuova bilateralità: con la riforma si passa da una situazione con enti bilaterali regionali presenti ed operativi in molte regioni italiane, ma non in tutte, ad un sistema nazionale di enti territoriali presenti su tutto il territorio nazionale, ovunque operativi sul livello minimo di prestazioni definito dalle nuove norme nazionali in materia di ammortizzatori sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ciò è garantito da una raccolta delle adesioni che avviene con modalità ed importi omogenei su tutto il territorio nazionale, e dal ruolo che assume l'ente bilaterale nazionale EBNA, il quale è tenuto ad intervenire per garantire le prestazioni previste, qualora vi fossero enti regionali non in grado di farvi fronte in proprio. Va, inoltre, precisato che gli enti regionali mantengono la loro autonomia e possono erogare provvidenze ulteriori rispetto al livello minimo di legge, sia verso i lavoratori, che verso le imprese; così farà EBER nel 2011, come potete constatare dai regolamenti approvati, che trovate nelle pagine successive.

### Vediamo ora, una ad una, le importanti novità:

- 1** Dal 1 gennaio 2011 tutte le imprese artigiane e non artigiane che rientrano nella sfera di applicazione dei contratti collettivi nazionali dell'artigianato, sottoscritti dalle parti costituenti EBER, possono aderire alla bilateralità versando una quota di € 125,00 annui per ogni dipendente in forza, anche a tempo determinato; per i lavoratori part-time con orario di lavoro fino alle 20 ore settimanali, la quota è ridotta al 50%.
- 2** Il versamento è frazionato in 12 quote mensili, ciascuna delle quali di importo pari a € 10,42 (5,21 per i part-time) e si effettua utilizzando il modello F24 dell'Agenzia delle Entrate, alla sezione INPS con codice EBNA (**vedi pag. 4**).
- 3** Sono escluse dall'adesione e dai versamenti le imprese dell'edilizia e dell'autotrasporto. Per queste ultime, tale esclusione permane fintanto che il CCNL non abbia previsto la contrattualizzazione del diritto alle prestazioni della bilateralità.
- 4** In assenza di adesione l'azienda è tenuta ad erogare ai lavoratori in forza un importo forfetario, denominato elemento aggiuntivo della retribuzione (E.A.R.), pari a € 25,00 lordi mensili per tredici mensilità, non riassorbibile che ha riflessi su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il TFR. In tale fattispecie, l'impresa è tenuta altresì all'erogazione diretta in favore dei lavoratori di prestazioni equivalenti a quelle erogate dalla bilateralità nazionale e regionale.
- 5** Con l'adesione e i regolari versamenti si acquisisce il diritto alle prestazioni EBER verso le imprese e le loro maestranze in materia di sostegno al reddito e di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dalle norme di legge in materia e dai regolamenti EBER.



**6** Le imprese per le quali non è previsto l'accesso al fondo sostegno al reddito, possono avvalersi del sistema bilaterale per la rappresentanza (imprese dell'autotrasporto) e/o per la sicurezza, versando la quota prevista nella tabella seguente con il modello UNIEMENS (dm10) codice w150 (*vedi pag. 6*).

**7** Le imprese che abbiano versato regolarmente la quota di € 125,00 con F24, ma che abbiano optato per il rappresentante interno alla sicurezza, potranno chiedere il rimborso di una parte della quota relativa alla sicurezza, con modalità che verranno comunicate, entro la fine dell'anno in corso, sul sito [www.eber.org](http://www.eber.org).

Queste sono le novità sostanziali della Nuova Bilateralità che, come ogni cosa fortemente innovativa, ha bisogno di un po' di rodaggio; desideriamo quindi ribadire che oltre alle informazioni contenute in questo bollettino e sul nostro sito, potrete sciogliere eventuali dubbi contattando i nostri uffici, sia per quel che riguarda le nuove modalità di adesione che per quel che riguarda le prestazioni di EBER e i nuovi regolamenti che trovate nelle pagine successive.





# Imprese per le quali non è previsto l'accesso al fondo sostegno al reddito

Le Parti Sociali costituenti EBER hanno definito gli importi complessivi per il 2011 a carico delle imprese che aderiscono a Fondo Relazioni Sindacali e/o Fondo Territoriale Sicurezza (tabelle 1 -2)

Ogni impresa è tenuta al versamento della quota di sua competenza, esposta nelle tabelle riportate di seguito, con riferimento al **numero dei dipendenti in forza al 31/01/11**.

Anche per i lavoratori in forza con contratto part-time il contributo va versato in misura intera. Per effettuare il versamento va compilato il modello UNIEMENS (DM10), utilizzando il codice W150 seguito dalla dicitura "Contr.Ass.Contr." nella sezione "DATI AZIENDALI".

Le imprese di nuova costituzione dovranno versare entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui effettuano l'assunzione di personale dipendente, una quota pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di copertura fino a fine anno. Le quote andranno versate sulla base del numero di lavoratori in forza al termine del mese nel quale si effettuano le prime assunzioni.

(Per "imprese di nuova costituzione" si intendono anche le imprese precedentemente costituite e che, per la prima volta nel corso dell'anno, si dotano di personale dipendente).

## Fondo Relazioni Sindacali

Il versamento è finalizzato all'operatività dei rappresentanti sindacali di bacino, alle attività congiunte nelle sedi bilaterali e alle attività a favore del sistema delle imprese programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo della contrattazione.

## Fondo Territoriale per la Sicurezza

Il versamento è finalizzato all'operatività dei rappresentanti territoriali per la sicurezza (RLST), alle attività a favore del sistema delle imprese, programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo delle attività di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**IMPORTANTE:** le imprese che hanno già effettuato il versamento tramite UNIEMENS del mese di gennaio 2011 sono tenute a corrispondere la sola integrazione di € 11,00 per ogni dipendente utilizzando l'UNIEMENS del mese di maggio 2011

## DETERMINAZIONE QUOTA IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI ADESIONE

TABELLA 1

Adesione **Fondo Territoriale per la Sicurezza**

importo quota Euro 27,50

*Esempio:* imprese non artigiane associate alle confederazioni firmatarie dell'A.I. 3/9/96; imprese artigiane operanti in settori nei quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato.

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	28,00	55,00	83,00	110,00	138,00	165,00	193,00	220,00	248,00	275,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	303,00	330,00	358,00	385,00	413,00	440,00	468,00	495,00	523,00	550,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	578,00	605,00	633,00	660,00	688,00	715,00	743,00	770,00	798,00	825,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	853,00	880,00	908,00	935,00	963,00	990,00	1.018,00	1.045,00	1.073,00	1.100,00

TABELLA 2

Adesione **Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza**

importo quota Euro 38,50

Es: autotrasporto c/t; imprese che operano in settori nei quali la sfera di applicazione dei CCNL artigiani comprende tipologie aziendali per le quali è previsto il versamento del contributo CIG.

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	39,00	77,00	116,00	154,00	193,00	231,00	270,00	308,00	347,00	385,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	424,00	462,00	501,00	539,00	578,00	616,00	655,00	693,00	732,00	770,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	809,00	847,00	886,00	924,00	963,00	1.001,00	1.040,00	1.078,00	1.117,00	1.155,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	1.194,00	1.232,00	1.271,00	1.309,00	1.348,00	1.386,00	1.425,00	1.463,00	1.502,00	1.540,00

N.B.: l'importo dovuto viene determinato moltiplicando il numero dei dipendenti per l'importo della singola quota, arrotondando il risultato all'unità più vicina.



L'approvazione dei Regolamenti 2011 da parte del Consiglio Direttivo di EBER del 12 aprile u.s., ha portato di fatto un cambiamento profondo nella struttura e nella impostazione del Fondo Sostegno al Reddito, almeno per come si è caratterizzato fino al recente passato.

I cambiamenti sono frutto degli accordi tra le Parti Sociali che da una parte recepiscono gli atti di indirizzo nazionali e dall'altra danno continuità alla linea di intervento che ha caratterizzato il FSR di EBER.

Infatti la struttura del sistema nazionale nella riscossione delle quote di adesione, nel recepire gli accordi a livello nazionale, evidenzia la quota da destinare agli interventi di sostegno al reddito regolati dalla legislazione vigente in materia di sospensioni e quanto rimane a disposizione per gli interventi previsti dal sistema regionale.

Ciò ha determinato che la regolamentazione del FSR affidata nella sua parte comune ad un Regolamento Generale si articoli in due Regolamenti specifici: uno dedicato agli interventi ex DL 185/08 e ss.mm., e l'altro al sistema Regionale.

Questa novità strutturale preannuncia le novità che significativamente vanno ad intervenire sul Fondo Sostegno al Reddito rispetto alla sua tradizionale connotazione.

*Vediamole in ordine*

### **Regolamento generale**

Si recepiscono tutte le novità, e i cambiamenti, dettati dalla nuova bilateralità nazionale in materia di adesioni e quote definendo due regimi, quello per l'intervento del FSR in concorrenza alla Disoccupazione (DL 185/08 e ss.mm) che prevede la regolarità ai versamenti del sistema nazionale e quello del sistema regionale che di fatto richiede l'adesione, qualora concorrano i requisiti, anche nel quinquennio precedente.

Sono esclusi dalle prestazioni del FSR solo i lavoratori a chiamata, mentre stagionali, lavoratori a domicilio e pensionati sono, anche se con diverse modalità, ammessi alle prestazioni.

Nei fatti poi, con il combinato disposto dei regolamenti, si è superata la differenziazione tra i lavoratori a tempo pieno e quelli a tempo parziale, sanando così una situazione piuttosto problematica che la passata distinzione aveva generato.

### **Regolamento ex DL 185/08 e ss.mm**

Questo Regolamento è dedicato alle sole prestazioni che EBER eroga in concomitanza della indennità di disoccupazione prevista dall'art. 19 c1 DL 185/08 e ss.mm. riconosciuta ai lavoratori sospesi.

La scelta di un regolamento specifico per tali prestazioni è dettata dalla concorrenza della legislazione che prevede condizioni di accesso specifiche, il diritto alla indennità di disoccupazione, oltre che una esplicita identificazione delle risorse ad esse dedicate sottoposte ad una vigilanza da parte dell'Inps, che male si sarebbero coniugate in presenza di altre prestazioni sottoposte a diversa regolamentazione.

Oltre a questa importante novità strutturale vi sono poi novità sia nel computo delle prestazioni che nella loro quantificazione.

È stata superata la dotazione in ore e si è adottato il sistema a giornate computato sul criterio INPS, coerente con la determinazione della prestazione Inps concorrente, risolvendo così il problema dato dalla mancata corrispondenza tra ore indennizzate da EBER e giornate riconosciute da Inps.

La misura della prestazione è stata forfettizzata calcolandolo, con qualche larghezza, sugli importi previsti dai massimali Inps, risolvendo in questo modo il rispetto della norma per la quale si richiede che l'intervento di EBER corrisponda almeno al 20% della indennità di disoccupazione riconosciuta da Inps.

Questa soluzione, apparentemente semplicistica, di fatto coglie l'indirizzo delle Parti Sociali di intervenire a sostegno del reddito in misura più efficace nei confronti delle retribuzioni più basse.

Infatti la soluzione a quota fissa risulta più "pesante" nei confronti dei lavoratori con retribuzioni più basse in ragione o dell'orario ridotto o dell'appartenenza a basse fasce retributive.

In sostanza il nuovo regime, in concorrenza con l'indennità di disoccupazione per sospesi, prevede 90 giornate di calendario, secondo il computo Inps, ciascuna delle quali indennizzata con € 7,5.

Questa soluzione permette anche un computo più preciso dell'impegno delle risorse destinate da EBER a queste prestazioni e una più precisa determinazione temporale dell'eventuale loro esaurimento.



## Regolamento Sistema Regionale

Se nell'altro Regolamento sono previste le prestazioni che l'Ente Bilaterale è chiamato a erogare in concorrenza e nel rispetto di una norma generale prevista dalla legislazione repubblicana, in questo regolamento sono previsti tutti quegli interventi che appartengono alle volontà e alle prerogative delle Parti Sociali regionali costituenti EBER e che in qualche modo caratterizzano la bilateralità in questa regione.

L'accesso a queste prestazioni è riservato alle imprese e ai loro dipendenti che sono in regola con i versamenti relativi all'anno in corso e che abbiano aderito al sistema, ricorrendone i requisiti, anche nel quinquennio precedente.

Il regolamento si articola in prestazioni a favore dei dipendenti e a favore delle imprese

## Prestazioni Dipendenti

Un primo elemento molto importante è la copertura ai lavoratori privi dei requisiti di accesso o alle prestazioni in relazione alla Disoccupazione, di cui al regolamento precedente, o agli ammortizzatori in deroga. Questo intervento permette di stemperare, anche se non totalmente, quelle differenze di trattamento, nell'accesso agli ammortizzatori sociali, tra i lavoratori della stessa impresa.

La copertura offerta da EBER permette di porre in sospensione quei lavoratori, per esempio gli apprendisti assunti dopo il 28 novembre 2008, privi dell'accesso alla DO per periodi analoghi ai loro colleghi che invece ne possono beneficiare, mentre nel caso di un intervento per lavoratori privi del requisito per l'accesso agli ammortizzatori in deroga (90 giornate di anzianità aziendale) permette di tralasciare tale requisito.

In questa fattispecie l'intervento ha una durata di 65 giornate lavorative e la misura della prestazione è del 50% della retribuzione.

EBER continua ad intervenire, con le stesse misure del passato, in concorrenza ai contratti di solidarietà di carattere difensivo ai sensi dell'art. 5 L.236/93. Infatti è previsto un intervento pari al 50% della retribuzione per le prime 520 ore e del 30% per le ore successive fino a fine contratto.

Vista l'eliminazione definitiva degli accordi di riduzione al fine di favorire l'utilizzo della flessibilità degli orari di lavoro ormai prevista da tutti i contratti, l'unico intervento per sospensione inferiore alla giornata è quello relativo alla interruzione delle forniture da parte di erogatori di fonti energetiche (luce, gas, ecc.).

A tale scopo è previsto un pacchetto di 16 ore annue, fruibili da tutti i dipendenti, anche quelli con meno di 30 giorni di anzianità.

Da ultimo è stata introdotta una importante novità che caratterizza il FSR non solo con interventi in situazioni di crisi ma di vero e proprio sostegno al reddito.

Si tratta di un intervento fruibile dalle lavoratrici e dai lavoratori che accedono ai congedi previsti e regolati dall'art.32 D.Lgs. 151/01, più nota come astensione facoltativa.

In questo caso EBER interviene con una propria autonomia prestazione pari al 50% della retribuzione per tre mesi, frazionabili come è possibile frazionare l'intervento di INPS, in aggiunta a quanto l'Inps stessa andrà a riconoscere.

L'intenzione delle Parti Sociali è prolungare le coperture previste per l'astensione obbligatoria anche ad un periodo, tre mesi, ad essa successivo.

## Prestazioni Imprese

Si tratta delle consuete linee di intervento che nel tempo EBER ha individuato per le imprese e che con questo nuovo regolamento sono state riordinate e accorpate.

Unico elemento di novità è l'intervento a favore delle titolari e delle socie di imprese che, ai sensi dell'art. 66 D.Lgs 151/01, beneficiano dell'astensione obbligatoria prevista per queste lavoratrici.

In questo caso EBER interviene, a favore dell'impresa, con un contributo fisso di € 1.500.

Le restanti prestazioni sono quelle che tradizionalmente EBER ha rivolto alle imprese e che qui ricordiamo per titoli rimandando alla scheda che ne riassume importi e fattispecie.

Le prestazioni vanno dagli interventi legati alla sicurezza nell'impresa per opere di risanamento e di acquisto di macchine utensili, alla qualità dei prodotti riconosciuti da brevetti e/o marchi, agli interventi per eventi di forza maggiore con un sostegno sia per il ripristino che per la ricostruzione, per giungere alla ristrutturazione delle attività di servizio alla persona.

Si segnala la continuità dell'intervento a sostegno della formazione degli imprenditori e da ultimo l'intervento per la maternità delle imprenditrici sopra ricordato. Per favorire la massima soddisfazione delle richieste tra le imprese e nel tempo, permangono i limiti di richieste per impresa nell'anno, e il tetto triennale nelle prestazioni riconosciute.

# FONDO SOSTEGNO AL REDDITO

## Interventi a favore

### Prestazioni

### Destinatari

#### SOSPENSIONI

Situazioni di difficoltà congiunturali ed eventi di forza maggiore che comportano forme di sospensione dell'attività lavorativa  
ART. 3 REGOLAMENTO EX DL 185/08

Dipendenti con diritto DO requisiti normali e requisiti ridotti con almeno 30 gg anzianità aziendale  
ART. 2 REGOLAMENTO EX DL 185/08

Dipendenti esclusi DO e CIG con almeno 30 gg anzianità aziendale  
ART. 3 punti 1 e 2  
REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE

#### CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ

L. 19 luglio 1993 n. 236  
Art. 5 Commi 5 - 8  
ART. 3 punto 3 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE

Dipendenti con almeno 30 gg di anzianità aziendale

#### INTERRUZIONE FONTI ENERGETICHE ecc.

inferiori alla giornata lavorativa  
ART. 3 punto 4 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE

Dipendenti

#### ASTENSIONE FACOLTATIVA MATERNITÀ

ex art.32 D.Lgs.151/01  
ART. 3 punto 5 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE

Dipendenti fruitori

# dei dipendenti

## Contributo

## Documentazione

anno 2011

€ 7,50 a giornata  
Max 90 giorni calendario

50% retribuzione  
Max 65 giorni lavorativi

MOD.FSR 22/11  
MOD.FSR 20/11  
Foglio presenze LUL

MOD.FSR XX/11  
MOD.FSR 20/11  
MOD.FSR AUTLD/11  
Foglio presenze LUL

50% retribuzione  
fino 520 ore

30% retribuzione  
per ulteriori ore  
fino termine contratto

MOD.FSR 01/11 (o 02/11)  
MOD.FSR 03/11 (o 04/11)  
MOD.FSR 05/11  
MOD.FSR 06/11  
MOD.FSR 07/11  
MOD.FSR 08/11  
MOD.FSR 09/11  
Foglio presenze LUL

50% retribuzione  
fino 16 ore

MOD.FSR EFM/11  
Dichiarazione ente erogatore  
Foglio presenze LUL

50% retribuzione  
Max 3 mesi

MOD.FSR MAT/11  
Copia di Mod.AST/FAC-Cod.SR23  
Busta paga ultima retribuzione  
Foglio presenze LUL

Prestazioni Eber	Contributo	Documentazione anno 2011
<b>SICUREZZA</b>		
<p><b>Risanamento</b> Miglioramento o risanamento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza <i>Art. 13 regolamento sistema regionale</i></p> <p><b>Macchine utensili</b> Acquisto macchine utensili in ragione del contenuto di sicurezza presente nelle nuove attrezzature <i>Art. 14 regolamento sistema regionale</i></p>	<p>10% delle somme ammesse per spese fino a € 30.000,00</p> <p>3% delle somme ammesse per spese fino a € 5.000,00</p> <p>1,5 % oltre € 5.000,00 e fino a € 195.000,00</p>	<p><b>MOD.FSR A/11</b> Relazione illustrativa Fatture</p> <p><b>MOD.FSR B/11</b> Relazione illustrativa Documento di trasporto Fatture o contratto di leasing + fattura 1° canone periodico</p>
<b>QUALITÀ</b>		
<p><b>Qualità-Marchio CE-Brevetti</b> Certificazione di qualità Procedure relative all'apposizione del Marchio CE Deposito brevetti <i>Art. 15 regolamento sistema regionale</i></p>	<p>20% delle somme ammesse fino a € 15.000,00</p>	<p><b>MOD.FSR C/11</b> Relazione illustrativa Fatture</p>
<b>RISTRUTTURAZIONE</b>		
<p><b>Ristrutturazione</b> dei locali di imprese artigiane che svolgono attività di servizio quali: saloni di acconciatura per uomo e donna, istituti di estetica, manicure e pedicure, centri per il benessere fisico. <i>Art. 18 regolamento sistema regionale</i></p>	<p>15% delle somme ammesse fino a € 5.000,00</p> <p>1,5 % oltre € 5.000,00 e fino a € 155.000,00</p>	<p><b>MOD.FSR D/11</b> Relazione illustrativa DIA o Concessione edilizia Fatture</p>

# delle imprese

Prestazioni Eber	Contributo	Documentazione anno 2011
<b>FORMAZIONE</b>		
<p><b>Formazione imprenditori</b></p> <p>Interventi a favore dei titolari di imprese artigiane e loro assimilati, interessati a frequentare corsi di formazione  <i>Art. 19 regolamento sistema regionale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi formativi coerenti alle linee guida Fondartigianato</li> <li>• Percorsi formativi collettivi 60 ore a costo orario massimo € 18,75 Contributo massimo € 1.125,00</li> <li>• Percorsi formativi individuali 24 ore a costo orario massimo € 50,00 Contributo massimo € 1.200,00</li> <li>• Seminari tecnici 30% del costo di partecipazione Contributo massimo € 1.200,00</li> </ul>	<p><b>MOD.FSR G/11</b></p> <p>Programma corso o seminario</p> <p>Scheda di adesione</p> <p>Ricevuta di pagamento della quota di partecipazione</p> <p>Attestato di partecipazione</p>
<b>EVENTI DI FORZA MAGGIORE</b>		
<p><b>Ripristino</b></p> <p>del ciclo produttivo interrotto per motivi di forza maggiore  <i>Art. 16 regolamento sistema regionale</i></p>	<p><i>primo giorno: € 52,00 per dipendente</i></p> <p><i>dal secondo giorno: € 26,00 per dipendente per giorno lavorativo contributo massimo: € 5.000,00</i></p>	<p><b>MOD.FSR E/11</b></p> <p><b>MOD.FSR 22/11 o MOD.FSR XX/11</b> in caso di sospensione dei lavoratori Foglio presenze LUL</p>
<p><b>Ricostruzione</b></p> <p>delle strutture aziendali danneggiate per motivi di forza maggiore.  <i>Art. 17 regolamento sistema regionale</i></p>	<p>10% delle somme ammesse per spese fino a € 50.000,00</p>	<p><b>MOD.FSR F/11</b></p> <p>Perizia danni sottoscritta da perito abilitato</p> <p>Fatture</p>
<b>ASTENSIONE PER MATERNITÀ</b>		
<p>Astensione per maternità ex art. 66 D.Lgs. 151/01.  <i>Art. 20 regolamento sistema regionale</i></p>	<p>€ 1.500,00</p>	<p><b>MOD.FSR H/11</b> Copia di Mod. MAT-Cod. SR01</p>

# fondo artigiano formazione

## Invito 1° 2011

Il giorno 2 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Fondartigiano ha deliberato l'**Invito 1°-2011** per la realizzazione di attività di formazione continua per un importo complessivo di Euro 40.000.000,00.

Gli ambiti di intervento e le linee di finanziamento sono:

Sviluppo territoriale - **Linea 1** – attività di formazione continua a sostegno dei sistemi territoriali di competenza e competitività, per complessivi € 17.000.000,00 (ripartizione regionale);

Aree di intervento - **Linea 2** - attività di formazione continua nell'ambito di interventi non obbligatori per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute e sicurezza del lavoro, per complessivi € 1.500.000,00 (ripartizione regionale);

Settori - **Linea 3** - attività di formazione continua per la promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale, per complessivi € 8.000.000,00 (ripartizione nazionale);

### Azioni mirate

**Linea 4** – attività di formazione continua per lo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzo-

giorno per complessivi € 1.000.000,00 (ripartizione nazionale);

**Linea 5** – attività di formazione continua attraverso strumenti finalizzati quali i Progetti multi-regionali, per complessivi € 2.500.000,00 (ripartizione nazionale);

**Linea 6** – attività di formazione continua attraverso strumenti finalizzati quale il voucher formativo a Progetto, per complessivi € 3.000.000,00 (ripartizione nazionale);

**Linea 7** – attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le filiere ed i distretti produttivi, per complessivi € 1.000.000,00 (ripartizione nazionale);

**Linea 8** – attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le micro imprese, per complessivi € 2.000.000,00 (ripartizione nazionale);

**Linea 9** – attività di formazione continua in tipologie di innovazione produttiva, quali le energie rinnovabili, per complessivi € 2.000.000,00 (ripartizione nazionale);



**Linea 10** – attività di formazione continua nel campo dell’alta formazione, per complessivi € 1.000.000,00 (ripartizione nazionale);

**Linea 11** – attività di formazione continua connesse ad investimenti tecnologici per complessivi € 1.000.000,00 (ripartizione nazionale).

Le date di scadenza per l’acquisizione dei Progetti, sono fissate a partire **dal 13 aprile 2011 e fino al 23 luglio 2012**, secondo i termini di presentazione indicati per ciascuna linea nel dispositivo di Invito.

Per le **linee 8 e 11** le domande possono essere presentate continuativamente a sportello con cadenza quindicinale, fino ad esaurimento delle risorse, comunque non oltre il 23 luglio 2012.

Saranno ammessi a finanziamento solo i progetti di formazione riferiti ai Piani Formativi Regionali che abbiano ricevuto pubblicità per il tramite del sito web del Fondo o riferiti a Piani formativi aziendali (o pluriaziendali) predisposti per corrispondere a fabbisogni specifici non ricompresi nel Piano Regionale.

**Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA** valgono i Piani Formativi Regionali:

**per la LINEA 1:** “Piano Regionale per lo sviluppo territoriale dell’Emilia-Romagna”

**per le LINEE 7-9-10:** “Una crescita sostenibile; innovazione; sostenibilità ambientale e integrazione dei processi.”

**per le Linee 8 e 11:** “Formare per accompagnare gli investimenti nelle micro, piccole, medie imprese”

**per la Linea 6:** “Accordo Quadro sui Voucher a progetto” del 6 giugno 2011;

**per la Linea 2** è stato aggiornato il Piano Nazionale “Sicuri... in formazione”

**Per la Linea 3 – Settori** sono validi i Piani Nazionali di Settore:

- Alimentare
- Autoriparazione
- Benessere acconciatura estetica
- Casa evoluta
- Chimica e ceramica
- Comunicazione
- Costruzioni
- Elettronica
- Installazione impianti
- Legno
- Meccanica di produzione
- Nautica
- Odontotecnici
- Orafo
- Pulizie
- Tessile abbigliamento calzature
- Trasporti

Tutti i Piani nazionali e regionali sono pubblicati sul sito di Fondartigianato all’indirizzo: [www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)

Vi proponiamo uno schema riassuntivo dell’Invito nelle pagine seguenti.

*Per avere tutti gli aggiornamenti e le informazioni, Vi segnaliamo:*

*[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it) è l’indirizzo del Fondo Nazionale dove è possibile scaricare gli inviti, le relative disposizioni attuative, la modulistica necessaria e ogni altra informazione necessaria.*

*[www.eber.org](http://www.eber.org) è il sito dell’EBER dove è stato creato un link per il Fondo in cui sono inserite tutte le informazioni utili o le modalità per reperirle.*

*segue tabella ►*

┌ RISORSE COMPLESSIVE ┐ ┌ RIPARTIZIONI RISORSE ┐

	40.000.000,00		13 aprile '11	24 maggio '11
<b>LINEA 1</b> SVILUPPO TERRITORIALE Sostegno dei sistemi territoriali Piano Regionale	17.000.000,00	regionale	963.819,90	–
<b>LINEA 2</b> AREE DI INTERVENTO Prevenzione infortuni e tutela salute e sicurezza Piano Nazionale Sicurezza ed eventuali priorità regionali	1.500.000,00	regionale	–	120.477,49
<b>LINEA 3</b> <b>SETTORIALI</b> Promozione politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale Piani nazionali di settore	8.000.000,00	nazionale	2.000.000,00	–
<b>AZIONI MIRATE</b>	13.500.000,00			
<b>LINEA 4</b> Sviluppo locale dei territori del mezzogiorno	1.000.000,00	nazionale	–	500.000,00
<b>LINEA 5</b> Progetti Multiregionali Piani formativi multiregionali	2.500.000,00	nazionale	–	scadenza
<b>LINEA 6</b> Voucher formativo a progetto Accordo quadro regionale	3.000.000,00	nazionale	–	–
<b>LINEA 7-8-9-10-11</b> Piani Regionali				
<b>LINEA 7</b> Filiere e distretti produttivi	1.000.000,00	nazionale	–	–
<b>LINEA 8</b> Micro imprese	2.000.000,00	nazionale	–	–
<b>LINEA 9</b> Innovazione produttiva	2.000.000,00	nazionale	–	–
<b>LINEA 10</b> Alta formazione	1.000.000,00	nazionale	–	–
<b>LINEA 11</b> Formazione connessa ad investimenti tecnologici	1.000.000,00	nazionale	–	–
<b>INVITO 1-2009</b> <b>LINEA B - CRISI</b>	residui	nazionale		PRESENTA



DATE SCADENZE E RISORSE DESTINATE

	11 luglio '11	10 ottobre '11	12 dicembre '11	13 febbraio '12	14 maggio '12	23 luglio '12
	722.864,93	722.864,93	–	963.819,90	–	722.864,93
	–	120.477,49	–	120.477,49	–	–
	1.000.000,00	1.000.000,00	–	2.000.000,00	–	2.000.000,00
	–	–	500.000,00	–	–	–
	–	–	scadenza	–	–	–
	1.000.000,00	–	1.000.000,00	–	1.000.000,00	–
	–	–	500.000,00	500.000,00	–	–
PRESENTAZIONE A SPORTELLO CON CADENZA QUINDICINALE						
	–	1.000.000,00	–	–	1.000.000,00	–
	scadenza	–	–	–	scadenza	–
PRESENTAZIONE A SPORTELLO CON CADENZA QUINDICINALE						
PRESENTAZIONE A SPORTELLO FINO A ESAURIMENTO RESIDUI O FINO AL 30/12/2011						

# Quadro occupazionale nell'anno 2010 dell'artigianato

## IN EMILIA ROMAGNA

**D**opo un anno orribile come il 2009, ci aspettavamo anche nel 2010 di trovare dati occupazionali altrettanto negativi; invece, pur mantenendo il segno meno, i dati 2010 come emergono dalle rilevazioni del nostro osservatorio, la cui fonte è l'INPS, sono molto meno negativi rispetto a quelli rilevati nell'anno precedente.

Nel 2010 le imprese artigiane con dipendenti in Emilia Romagna sono diminuite di sole 39 unità pari al -0,10% quando nel 2009 il calo era stato del 5,13% con ben 2098 unità in meno.

Se poi si analizza su scala provinciale il dato si nota come in alcuni territori, anche di dimensioni rilevanti, si realizzi un'inversione di tendenza con saldi positivi: Bologna 112 aziende in più (+1,65%) Reggio Emilia 45 aziende in più (+0,93%) Rimini 167 aziende in più con un rilevante (+5,80%).

Valutando poi i dati sugli occupati si rileva come pur permanendo un saldo negativo, 1483 occupati in meno pari al -1,01%, questo è molto inferiore al dato 2009 quando si registravano 11.804 posti di lavoro in meno con una perdita secca del 7,45%.

Se analizziamo anche qui i dati per provincia vediamo che in 2 si registra l'inversione di tendenza: Bologna guadagna 620 occupati con un incremento del 2,49%, Rimini guadagna 526 posti di lavoro con un recupero del 4,53%.

### Quale prima considerazione si può trarre da questi dati?

Non certo che la crisi si stia attenuando, in quanto vediamo come tutti gli altri indicatori testimoniano sul persistere della congiuntura più negativa dal dopoguerra ad oggi, semmai si sono attenuati i suoi riflessi sull'occupazione e questo grazie al massiccio intervento degli ammortizzatori sociali, sia quelli pubblici gestiti dalla Regione, che quelli forniti dalle strutture private-associative quali gli Enti Bilaterali, EBER in testa.

Questa considerazione se ne porta dietro un'altra molto preoccupante: cosa accadrà sul versante occupazionale quando cesserà l'effetto degli ammortizzatori sociali, o per il completo utilizzo dei periodi massimi messi a disposizione ad ogni azienda dalla legge e dai regolamenti EBER, o per l'esaurimento degli stanziamenti messi a disposizione dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Bilaterali?

Certo se persisterà la crisi con l'attuale virulenza, all'esaurirsi della copertura alle imprese in difficoltà degli ammortizzatori sociali, gli effetti

sull'occupazione potrebbero essere pesantissimi, e potremmo trovarci di fronte ad un 2011 con una più massiccia perdita di posti di lavoro.

Occorre che le Istituzioni e le Parti Sociali tengano monitorato l'evolversi della situazione con grande attenzione, pronti ad intervenire con misure straordinarie se si renderà necessario, EBER è pronto a fare la sua parte; una cosa è certa, non ci si può illudere di fronte a dati occupazionali 2010 meno negativi di quanto si temeva, che il peggio sia passato e che l'obiettivo dichiarato nel "PATTO PER LA CRISI" dalla Regione e dalle Parti Sociali dell'Emilia Romagna, di preservare l'occupazione, sia conseguito.

Infine intendiamo analizzare sinteticamente i dati occupazionali per settori merceologici: si conferma la tendenza al calo della meccanica di produzione -735 addetti, nel tessile abbigliamento -132, nel legno -171, e soprattutto nell'edilizia -1248; sono invece in crescita gli occupati nella meccanica di servizio +167, nell'alimentazione +494, nei panificatori +228, nell'acconciatura +114, nelle lavanderie +47.



**QUADRO OCCUPAZIONALE - ANNO 2010 DIPENDENTI PER SETTORE E PROVINCIA**

	Emilia Romagna	Bologna	Modena	Reggio Emilia	Parma	Ferrara	Ravenna	Forlì Cesena	Rimini	Piacenza	Imola
Meccanica produzione	32.923	6.646	5.551	4.780	3.215	1.965	2.481	3.232	2.047	2.009	997
Meccanica installazione	14.454	2.567	2.364	1.488	1.482	1.083	1.365	1.364	1.512	890	339
Meccanica servizi	11.846	1.993	1.871	1.342	1.002	688	1.325	1.410	998	861	356
Chimica Gomma Plastica Vetro	4.103	756	528	813	366	203	268	443	367	258	101
Legno arredamento	5.794	587	766	706	459	270	415	1.608	526	281	176
Tessile abbigliamento	10.282	1.475	3.601	1.625	374	741	649	1.003	471	250	93
Alimentazione	9.841	1.324	1.540	1.083	1.881	696	656	1.035	960	443	223
Panificazione	4.773	976	634	400	355	528	618	495	422	199	146
Grafica carta fotolaboratori	3.926	710	550	523	437	206	302	405	482	224	87
Odontotecnica	1.037	324	229	75	163	31	27	90	63	27	8
Oroficeria Argenteria Orologeria	54	16	7	5	10	1	1	5	4	2	3
Trasporti	7.070	1.120	1.049	787	698	412	672	769	592	783	188
Acconciatura estetica	8.346	1.741	1.184	913	782	640	804	815	762	461	244
Edilizia	17.659	2.961	2.676	2.174	1.632	1.020	1.390	2.162	1.827	1.242	575
Marmo Cemento Lapidei Laterizi	1.298	104	131	214	64	57	210	201	170	113	34
Calzature Pelle Cuoio	2.167	274	155	51	109	77	170	955	318	58	0
Ceramica	730	1	417	227	3	4	61	1	15	-	1
Lavanderie Stirerie Tintorie	1.142	245	189	99	69	106	98	105	139	63	29
Imprese di pulizia	4.126	1.184	616	444	424	227	410	340	210	202	69
Varie	3.659	537	630	400	487	231	320	429	254	24	130
<b>Totali</b>	<b>145.230</b>	<b>25.541</b>	<b>24.688</b>	<b>18.149</b>	<b>14.012</b>	<b>9.186</b>	<b>12.242</b>	<b>16.867</b>	<b>12.139</b>	<b>8.607</b>	<b>3.799</b>
anno 2009	146.713	24.921	25.536	18.387	14.217	9.529	12.574	17.379	11.613	8.695	3.862

**QUADRO OCCUPAZIONALE - ANNO 2010 IMPRESE PER SETTORE E PROVINCIA**

	Emilia Romagna	Bologna	Modena	Reggio Emilia	Parma	Ferrara	Ravenna	Forlì Cesena	Rimini	Piacenza	Imola
Meccanica produzione	6.469	1.392	1.124	937	652	373	452	584	362	405	188
Meccanica installazione	3.790	699	642	463	416	316	284	315	330	242	83
Meccanica servizi	3.411	592	545	413	314	241	331	370	270	253	82
Chimica Gomma Plastica Vetro	807	148	115	149	65	53	58	80	71	48	20
Legno arredamento	1.297	159	195	165	128	62	89	275	125	62	37
Tessile abbigliamento	2.248	303	872	401	81	121	118	164	109	59	20
Alimentazione	2.593	409	411	316	414	199	188	242	239	119	56
Panificazione	1.384	250	199	150	105	142	178	148	103	76	33
Grafica carta fotolaboratori	865	162	137	121	87	47	59	91	97	46	18
Odontotecnica	332	107	53	33	42	15	13	24	23	17	5
Oroficeria Argenteria Orologeria	27	7	4	3	3	1	1	3	2	2	1
Trasporti	2.044	319	321	259	185	109	183	251	148	212	57
Acconciatura estetica	3.780	718	564	415	346	307	367	378	340	250	95
Edilizia	5.691	997	908	755	529	340	415	636	579	381	151
Marmo Cemento Lapidei Laterizi	298	24	39	49	23	20	36	42	31	27	7
Calzature Pelle Cuoio	352	73	25	8	23	12	32	119	49	11	0
Ceramica	110	1	62	27	1	2	12	1	3	0	1
Lavanderie Stirerie Tintorie	362	79	65	39	18	20	26	37	45	20	13
Imprese di pulizia	879	283	124	88	85	51	76	62	49	40	2
Varie	919	176	166	98	105	80	50	79	68	69	28
<b>Totali</b>	<b>37.655</b>	<b>6.900</b>	<b>6.567</b>	<b>4.890</b>	<b>3.617</b>	<b>2.511</b>	<b>2.966</b>	<b>3.902</b>	<b>3.046</b>	<b>2.338</b>	<b>918</b>
anno 2009	37.694	6.788	6.740	4.845	3.672	2.530	2.966	3.985	2.879	2.356	933

# Impresa sicura per i lavoratori e per la scuola

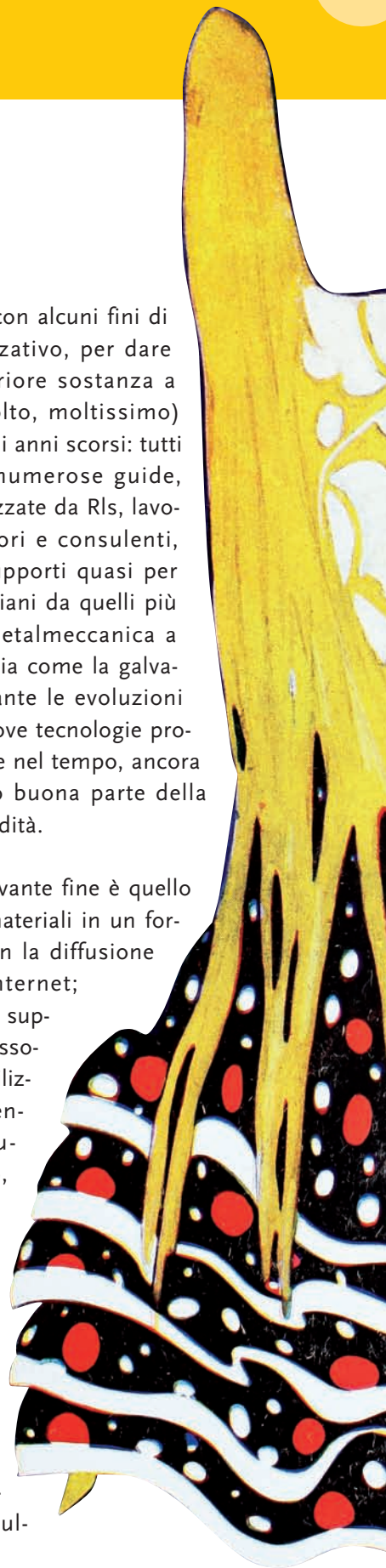
**T**ra le funzioni della bilateralità a più alto valore sociale e civile v'è, certamente, l'azione a sostegno dell'attuazione della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro riferita ad un tessuto imprenditoriale costituito da aziende di piccole e medie dimensioni. L'ottica partecipativa con cui si cerca di diffondere la cultura e le pratiche di prevenzione rende protagoniste le Parti Sociali, che si pongono in una prospettiva di superamento di un'ottica meramente adempitiva, per andare verso una cultura della promozione del lavoro e dell'impresa sicure.

A sostegno di quest'azione si pone l'INAIL, il cui ruolo, anche a fronte del recente "unico testo" in materia (d.lgs. 81/08 smi), non si limita a quello dell'assicurazione e della riparazione, benché funzioni centrali per il nostro sistema socio-economico; ma si estende pure a contribuire alla produzione di strumenti in grado di rendere effettive le azioni di tutela di imprenditori e lavoratori che, in queste realtà produttive, molto spesso operano fianco a fianco, esposti in egual misura alle stesse fonti di rischio della medesima intensità. È fondamentale il coinvolgimento nella rete della Regione, il cui ruolo relativo alla tutela e sicurezza del lavoro dalla riforma costituzionale del 2001 è concorrente rispetto a questo dello Stato centrale e dev'essere svolto con efficacia ed efficienza, in raccordo con le altre azioni sociali e sanitarie definite e implementate a livello territoriale.

Proprio in tale quadro si collocano i progetti lanciati dagli enti bilaterali dell'artigianato di Emilia Romagna e Marche (EBER e EBAM), che si sono dati uno strumento associativo

(Impresa sicura) con alcuni fini di carattere organizzativo, per dare continuità e ulteriore sostanza a quanto fatto (molto, moltissimo) da questi enti negli anni scorsi: tutti ricorderanno le numerose guide, ampiamente utilizzate da RIs, lavoratori, imprenditori e consulenti, una ventina di supporti quasi per tutti i settori artigiani da quelli più diffusi quali la metalmeccanica a quelli più di nicchia come la galvanica che, nonostante le evoluzioni legislative e le nuove tecnologie produttive intervenute nel tempo, ancora oggi mantengono buona parte della loro originaria validità.

Il primo e più rilevante fine è quello di fornire nuovi materiali in un formato coerente con la diffusione dell'utilizzo di internet; non è più tempo di supporti in carta: si possono e si devono utilizzare tutte le potenzialità dello strumento telematico, in termini di accessibilità, di multimedialità e di costruzione ipertestuale delle guide. Oggi è possibile accedere a importanti strumenti di autoformazione, "clickando" sul-





sito: [www.impresasicura.org](http://www.impresasicura.org) e registrandosi gratuitamente. I materiali sono di altissima qualità e non temono confronti con altri della "stessa specie", spesso venduti a caro prezzo, benché meno curati nei contenuti e nella veste pratica. Inoltre, i materiali sono vagliati e condivisi dalle Parti Sociali, facendone strumenti in linea con la filosofia cooperativa che anima le direttive europee e la legislazione italiana. Ad oggi, le guide poste on line sono relative ai comparti metalmeccanico, legno, cantieristica e ai dispositivi di protezione individuali. Nel prossimo futuro, si pensa possibile realizzare guide anche per i lavoratori e gli imprenditori del settore calzaturiero, numerosi in Romagna.

Il secondo obiettivo è quello di mettere in rete le esperienze e i materiali realizzati o in via di realizzazione da parte non solamente dei due Enti bilaterali costitutori, ma di tutti quelli che vorranno contribuire a questa nuova comunità di competenze e di pratiche. Evitare duplicazioni e reiterazioni, valorizzare le buone prassi, porre a disposizione per il loro successivo utilizzo le esperienze maturate in altre regioni : una strategia organizzativa coerente ed efficace è radicata nell'ambito di tale quadro.

In terzo luogo, l'articolazione dei materiali ha come scopo quello di farne strumenti che si rivolgano con i linguaggi idonei a tutti i soggetti coinvolti nella sicurezza del posto di lavoro, dall'imprenditore a tutte le sue maestranze, dai RSPP alle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza, dai medici competenti ai consulenti esterni, fornendo solidi riferimenti normativi e operativi.

Quale migliore occasione per presentare la nuova associazione *Impresa Sicura* e i materiali prodotti che la tredicesima Fiera annuale *Ambiente e Lavoro*, che s'è svolta a Bologna gli scorsi 3-5 maggio?

Il Cpra dell'EBER, dunque i rappresentanti delle parti sociali, hanno deciso di organizzare due iniziative distinte di presentazione dell'iniziativa, rivolta a due pubblici diversi : gli operatori del settore e i rappresentanti delle parti sociali; gli studenti degli ultimi anni degli istituti tecnici e professionali.

Il primo seminario s'è svolto lo scorso 3 maggio, in presenza di un folto pubblico composto da RLST, rappresentanti delle nostre Parti Sociali (associazioni datoriali e sindacati), ma anche tanti esterni, in particolar modo consulenti interessati ai prodotti di *Impresa Sicura*. Nell'occasione è stata ufficialmente presentata l'associazione *Impresa Sicura*, il progetto associativo e i materiali realizzati. La messa al servizio delle proprie competenze e conoscenze è il valore aggiunto offerto da EBER a chi vuole lavorare sul terreno comune della salute e sicurezza sul lavoro.

Molto pathos nel secondo seminario, svoltosi lo scorso 4 maggio, presenti

rappresentanze di molte scuole marchigiane e bolognesi, ma anche di un Istituto di Latina. Il mondo della scuola chiede maggiore formazione e informazione sui temi del lavoro e della salute e sicurezza nel lavoro, anche perché gli stessi attori di quel sistema (studenti, personale amministrativo e insegnanti) sono spesso esposti a rischi anche ad alta magnitudo nella loro quotidianità, all'interno delle stesse scuole, in quanto fruitori dei locali (spesso precari) in cui si fa lezione o dei laboratori, comprensivi di macchine e attrezzi, a cui si accede per scopi didattici, senza esserne pienamente preparati.

La presentazione del materiale sui dispositivi di protezione individuale è stata l'occasione per lanciare un messaggio importante: le Parti

Sociali, sostenute da Inail e Regione, sono pronte a svolgere un ruolo più attivo di educazione e di proposta, in stretto raccordo con gli attori della prevenzione nelle scuole. La disponibilità è stata accolta con entusiasmo da tutti, studenti compresi e verrà sostanziata da un concorso che verrà presto lanciato a favore della produzione di materiali e idee sul tema della salute e sicurezza sul lavoro. Se non si investe sulle generazioni future in termini di formazione (permanente) e orientamento sarà difficile avere manodopera specializzata in grado di mantenere l'eccellenza manifatturiera dell'Emilia Romagna; altrettanto importante sarà mantenere la coesione sociale, nostra cifra distintiva, diffondendo sempre più l'approccio secondo il quale "lavorare sicuro" non è "da sprovveduti", ma da competenti.



## E.B.E.R. REGIONALE

Via De' Preti 8, 40121 Bologna - tel. 051 2964311 - fax 051 6569507  
eber@eber.org - www.eber.org

### E.B.E.R. MODENA

Piazza Manzoni 4/3, 41124 Modena  
tel. 059 395330 - fax 059 3980280

### E.B.E.R. REGGIO EMILIA

Via Caravaggio 1, 42122 Reggio Emilia  
tel. 0522 330274 - fax 0522 552509

### E.B.E.R. PARMA

Via Mazzini 6, 43121 Parma  
tel. 0521 228179 - fax 0521 223413

### E.B.E.R. PIACENZA

Via IV Novembre 132, 29122 Piacenza  
tel. 0523 713028 - fax 0523 713598

### E.B.E.R. BOLOGNA

Via De' Preti 8, 40121 Bologna  
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507

### E.B.E.R. FERRARA

Via Francesco del Cossa 25, 44121 Ferrara  
tel. 0532 205284 - fax 0532 245846

### E.B.E.R. RAVENNA

Viale Randi 90, 48121 Ravenna  
tel. 0544 271537 fax 0544 281109

### E.B.E.R. FORLÍ

Via Monte Santo 11, 47122 Forlì  
tel. 0543 29580 - fax 0543 458812

### E.B.E.R. CESENA

Via Marinelli, Galleria Cavour 24, 47521 Cesena  
tel. 0547 612827 - fax 0547 366462

### E.B.E.R. RIMINI

Via Montefeltro 77/A, 47923 Rimini  
tel. 0541 787329 - fax 0541 369378

### E.B.E.R. IMOLA

Via B. Maghinardo 5, 40026 Imola  
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507

Per qualunque informazione o notizia inerente l'attività dell'E.B.E.R. potete rivolgervi presso le nostre sedi

